

## DENTRO LA PAROLA

ES 3,1-8.13-15 SAL 102 1COR 10,1-6.10-12 LC 13,1-9

Nel Vangelo di questa Domenica, ci viene chiesto di dare frutti (=accorgersi di Dio, cambiare vita): il vignaiolo, che per tre anni ha coltivato questo fico sterile, ci ricorda la pazienza di Dio con noi... fino a quando? La Quaresima è il tempo della decisione, perché quando il Signore viene a bussare, e noi lo accogliamo esistenzialmente, si realizza decisamente e definitivamente tutta la nostra vita. L'evangelista Luca non dice, ovviamente, se il fico della parabola l'anno successivo abbia dato frutto – si tratta di una parabola – lascia però sperare. Anche noi speriamo. La misericordia di Dio è veramente grande, ma con la sua bontà non si può giocare, tantomeno si può barare.

## ACCANTO LA FRAGILITÀ

Mercoledì 27 marzo alle ore 15, presso la sala animazione del terzo piano della Casa di Riposo, continuano gli incontri dedicati al tema della "fragilità". In questo appuntamento le riflessioni, proposte da don Mauro Belletti sul tema delle "opere di Misericordia", ci aiuteranno a "leggere" la nostra quotidianità alla luce della Fede. Accompagnare chi sta vivendo momenti di grande fragilità o viverli in prima persona non è semplice, per questo il clima amichevole e la condivisione di gruppo ci sosterranno a percorrere il nostro cammino con maggiore serenità. Gli incontri sono aperti a tutti: volontari, familiari, operatori, ministri dell'Eucaristia.

## GRUPPO DELLA PAROLA

Continua ogni lunedì, alle ore 20.30 in sala caminetto del Centro Pastorale "Mons.Trevisan", il Gruppo della Parola (Lectio Divina settimanale), sui testi della domenica. In questa settimana, inoltre, il Gruppo della Parola si ritroverà giovedì 28 marzo a Brazzano alle ore 20.30 ed a Mernico venerdì 29 marzo alle ore 20.00, presso la Casa Canonica.

## Per una "dolce" Pasqua

In occasione delle prossime festività, la Caritas Parrocchiale invita le Comunità a donare un simbolo pasquale (uova di cioccolata, colombe, pinze etc...) alle famiglie assistite. Questi doni possono essere consegnati alla Caritas (via Pozzetto 2, Cormons) nelle seguenti giornate: il mercoledì (dalle ore 16.00 alle ore 19.00) ed il sabato (dalle ore 09.00 alle ore 12.00), possibilmente entro il 6 aprile per poterne disporre la distruzione.

**GRAZIE a tutti coloro che vorranno aderire a questa "dolce" iniziativa!**

Domenica 24 marzo 2019  
III di Quaresima

Anno Liturgico 2018 - 2019  
Da Luca, impariamo  
la Tenerezza di Dio

LIVE AUDIO VIDEO SU  
 **CHIESA**  
CORMONS.IT



ANNO  
C

# La Settimana Insieme

"... se non vi convertite ..."

*Gesù, tu ci insegni  
a leggere la storia  
con occhi diversi, con il tuo sguardo.  
Noi siamo abituati troppo spesso  
a tirare conclusioni affrettate,  
attribuendo questa o quella disgrazia  
a precise responsabilità degli altri.  
E arriviamo a chiamare in causa  
i loro peccati nascosti  
anche in frangenti difficili da spiegare.  
Siamo molto indulgenti,  
al contrario, con noi stessi,  
con le nostre inadempienze  
e ci assolviamo facilmente  
dai nostri sbagli.  
Accampiamo  
diritti e meriti acquisiti  
per sottrarci ad un giudizio  
di cui temiamo le conclusioni.  
Quello che tu ci chiedi è ben diverso.  
Innanzitutto  
ci domandi di convertirci,  
di cambiare veramente rotta,  
per mettere i nostri passi sulle tue orme.  
Non c'è, infatti, male peggiore  
di quello a cui si espone  
chi non prende sul serio la Tua parola*



*e chi ritarda ulteriormente  
il momento di cambiar vita.  
Tu ci annunci la pazienza di Dio,  
la sua disponibilità a fare misericordia,  
ma poni davanti a noi  
anche un termine  
entro il quale decidersi  
a cambiare comportamento  
ed a mettersi risolutamente per le tue vie.  
Infatti, una vita resa sterile dall'egoismo,  
priva di gesti e di parole di bontà,  
non sarà prima  
o poi sottoposta al giudizio?*

(Roberto Laurita)

Oggi nel Santuario di Rosa Mistica: alle ore 16.00,  
le Suore della Provvidenza guidano il Canto dei Vespri  
(Alle ore 15.30 la preghiera del Santo Rosario)

Collaborazione Pastorale di (Borghano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio)  
ARCIDIOCESI di GORIZIA  
tel.: 0481-60130 fax: 0481-1990151 info@chiesacormons.it

## RIPOSA IN PACE, CARO VESCOVO DINO

Grande cordoglio ha suscitato, nelle nostre Comunità, la notizia della scomparsa del Vescovo emerito Dino De Antoni che, in questi ultimi mesi, abbiamo potuto abbracciare da vicino, in quanto ospite presso le Suore della Provvidenza, prima di essere ricoverato in ospedale e poi presso la Casa Sacerdotale di Gorizia.

### **Amava il Collio e, soprattutto le sue Comunità!**

Con il suo sorriso, la sua grande affabilità e sensibile umiltà, si è messo in ascolto delle Parrocchie e delle loro esigenze e, negli anni del suo proficuo ministero, è sempre stato vicino a tutti noi; nei momenti delicati di Borgnano, nelle feste patronali di Cormòns e Dolegna, nel rapporto confidenziale con i parrochiani di Brazzano ha sempre manifestato un legame forte ed affettuoso con la nostra terra:

### **da noi, si sentiva a casa, come in una famiglia!**

In un'ultima delle sue uscite pubbliche, il Vescovo De Antoni ha ricordato questo legame con le Comunità Cormonesi. Infatti, con grande serenità e fiducia in Dio, aveva tratteggiato gli ultimi passi della sua vita: "quando una persona cara sta lasciando i suoi, li chiama a sé per sentire abbracci, affetto e preghiere; io qui, con voi, mi sento a casa e vi chiedo di accompagnarmi con l'affetto e la preghiera".

E ancora "forse questo sarà il mio ultimo Natale insieme a voi ma dal cielo continuerò a pregare con e per voi". Queste parole, oggi, risuonano ancora nel cuore di tantissime persone che, il giorno di Natale, gremivano il Santuario di Rosa Mistica. Siamo certi, che da lassù, continuerà a vegliare sulle nostre Comunità.

## **Grazie Vescovo Dino!**

## LA BELLEZZA DELL'ESSERE CHIESA.

## LA SFIDA AD ESSERE CHIESA... OGGI

### PREPARIAMO INSIEME LA VEGLIA PASQUALE

Erri De Luca, scrittore non credente, così parla della Pasqua: «*Pasqua è voce del verbo ebraico "pèsah", passare. Non è festa per residenti, ma per migratori che si affrettano al viaggio. Da non credente, vedo le persone di Fede così, non impiantate in un centro della loro certezza ma continuamente in movimento sulle piste. Chi crede è in cerca di un rinnovo quotidiano dell'energia di credere, scruta perciò ogni segno di presenza. Chi crede, insegue, perseguita il Creatore costringendolo a manifestarsi. Perciò vedo chi crede come uno che sta sempre su un suo "pèsah", passaggio...».*

La nostra Chiesa Diocesana, come tante altre in Italia, sta vivendo un nuovo passaggio epocale. L'Arcivescovo Carlo, nella sua Lettera pastorale "...anch'io mando voi", ha fatto riferimento chiaro e preciso alle Unità Pastorali viste, in

un'ottica di Fede, come un disegno provvidenziale: l'occasione per tornare alle origini e, soprattutto, per rinnovarsi alla luce del Vangelo.

Come ha scritto Mons. Redaelli, quando una Parrocchia è chiamata a collaborare insieme ad altre Parrocchie in un'Unità Pastorale "non è facile pensarsi insieme con le altre. La reazione spontanea è quella di sottolineare e difendere la propria identità, i propri modi di sentire, le proprie iniziative più o meno tradizionali e di considerare l'altra o le altre comunità come estranee e concorrenti. La strada da percorrere è, invece, anzitutto quella di conoscersi tra le persone appartenenti alle diverse Parrocchie". Facendo così, l'Unità Pastorale non è una "disgrazia" o comunque una dura ed ineluttabile necessità, ma diventa una preziosa opportunità, un gesto di fiducia, un'occasione di crescita nella linea del Vangelo.

Nel nostro piccolo, questo percorso di conoscenza e di collaborazione è stato avviato da diversi anni: c'è aiuto, condivisione e, non di rado, nelle nostre celebrazioni, pur provenendo da Comunità diverse, ci si ritrova per spezzare il Pane, insieme!

Questo percorso ci porta, oggi, a trovare "uno spazio comune" nel quale sperimentare in modo, più profondo, il senso di appartenenza alla stessa Comunità ecclesiale:

### **Vivere INSIEME il cuore dell'esperienza cristiana, la Veglia Pasquale!**

La condivisione dell'Unica Veglia Pasquale, presso il Duomo di Cormòns, sarà il compimento della celebrazione del Triduo Pasquale che avrà inizio nelle nostre Comunità: i riti del Giovedì e del Venerdì Santo, infatti, si vivranno nelle quattro Parrocchie.

Sarebbe bello ed auspicabile che ogni Comunità potesse, eventualmente, organizzare il trasporto per permettere a tutti di presenziare la Veglia.

Ogni novità, spesso, fa paura... perché destabilizza, il cambiamento spaventa perché richiede uno spirito di avventura laddove si è cristallizzata una dinamica di conservazione e tradizione. Il cambiamento crea resistenze, soprattutto in chi lo affronta con approccio sociologico e non con atteggiamento spirituale. Una Chiesa che cambia è una Chiesa che torna a riscoprire se stessa: è una Chiesa che, nell'opera del cambiamento, recupera «ciò che è eterno» e riscopre che ciò che annuncia è «tutto nuovo» e «fa ardere il cuore» (Lc 24,32).

La Santa Pasqua è un'occasione unica, favorevole, per ritrovarsi insieme come credenti e per vivere il momento centrale della nostra Fede: la morte e Resurrezione di Gesù. Non si tratta di vivere le celebrazioni pasquali come un dovere, una tradizione staccata dall'adesione profonda, ma piuttosto come una scelta che ci definisce come credenti e come parte di un'unica Chiesa.